

15 maggio 2022

Anno I - N. 41

# il Domenicale di San Giusto

IN CATTEDRALE  
L'ORDINAZIONE DI DON  
GABRIELE PAGNOSSIN

3

LA DIOCESI IN LUTTO  
PER LA MORTE DI DON  
PIERO PRIMIERI

5

GIORNATA MONDIALE  
DI PREGHIERA PER LE  
VOCAZIONI

6

COMUNITÀ ENERGETICHE  
TRA OPPORTUNITÀ  
E SFIDE PER IL FUTURO

7



## Rispondere all'Assoluto

Samuele Cecotti

**D**omenica 8 maggio si è svolta la 59a Giornata mondiale di preghiera per le vocazioni. Pregare il Signore perché doni alla Sua Chiesa sante vocazioni significa anche riflettere su cosa sia la vocazione e quale sia la dinamica vocazionale nel rapporto tra chiamata di Dio e libera risposta dell'uomo. Quale il compito della Chiesa nel discernere e coltivare le vocazioni? Quale il ruolo della famiglia? Quali le vie delle quali si serve il Signore per raggiungere l'uomo e chiamarlo ad un particolare servizio? Parlando di vocazioni al plurale non dobbiamo mai dimenticare che tutte le diverse vocazioni particolari si radicano sulla e presuppongono la vocazione alla santità ovvero la chiamata universale che Dio rivolge a essere conformi a Lui: "Siate santi, perché io, il Signore Dio vostro, sono santo" (Lv 19, 2). Tutti siamo chiamati (vocati) ad essere santi ma non lo siamo tutti nella medesima vocazione particolare. C'è chi è chiamato a santificarsi nel matrimonio e nella maternità/paternità, c'è la santificazione nel lavoro e nell'impegno socio-politico, c'è chi è chiamato a santificarsi nello studio, nelle arti e nelle scienze ma c'è anche sublime la santità dell'analfabeta. C'è la santità del re e quella del suddito, la santità che compie grandi imprese e quella nascosta al mondo. Agli occhi di Dio conta una sola cosa: la nostra risposta alla sua chiamata a essere in comunione con Lui, a essere perfetti: "siate perfetti come è perfetto il Padre vostro celeste" (Mt 5,48). Comunemente, però, quando si parla di vocazione ci si riferisce a quelle speciali vocazioni che sono il ministero ordinato e la vita consacrata: diaconi, preti, vescovi, frati, suore, monaci e monache. Diaconato, presbiterato ed episcopato sono vocazione di missione al servizio del Popolo santo di Dio, nessuno è chiamato al ministero ordinato per se stesso ma sempre per il bene della Chiesa, il bene delle anime. La vita

consacrata, poi, è vocazione di particolare perfezione nella fedeltà ai consigli evangelici, è dono della vita a Dio nella continua ricerca di una sempre più perfetta comunione con Lui. In questo la vita monastica è paradigmatica nel suo chiaro tratto sponsale: l'anima del consacrato è come l'Amata del *Cantico dei Cantici*, tutta protesa all'arrivo dell'Amato che è Cristo Signore. La vocazione alla vita consacrata è profezia del Regno dei Cieli in quanto testimonia nel tempo ciò che trascende il tempo. La Giornata per le vocazioni è però anche occasione di bilanci. Da diversi decenni purtroppo tali considerazioni sono tutt'altro che incoraggianti; tra calo delle vocazioni religiose e sacerdotali, defezioni e crisi di varia natura, ogni anno la fotografia è sempre più cupa. Non così nella nostra Diocesi dove si registra un numero di ordinazioni sacerdotali e una età media del clero che rincuorano. Possiamo dunque rallegrarci e ringraziare il Signore per la nostra Chiesa tergestina, resta però il dato complessivo della Chiesa in Italia, in Europa e nel mondo che non ci può lasciare indifferenti. Forse il Signore non chiama più? Oppure è l'uomo a non rispondere? E se così, perché l'uomo contemporaneo, a differenza dei suoi avi, è tanto sordo alla chiamata di Dio? Molte sono le cose che si potrebbero e dovrebbero dire al riguardo senza pretesa di esaurire la risposta. Mi limito ad una sola domanda-considerazione: siamo proprio sicuri che siano in crisi le vocazioni? Se esaminiamo bene le dinamiche di questi ultimi 50 anni ci accorgiamo che a non risentire della crisi e magari pure a crescere sono quelle realtà dove la proposta di vita è più esigente e radicale. Non sarà forse che la crisi riguarda il modo con cui noi uomini abbiamo "imborghesito" la vita sacerdotale e religiosa? Il Signore non ha smesso di chiamare e dove c'è tensione all'Assoluto le vocazioni fioriscono.

### LA DIOCESI ONLINE

Il sito web diocesano, che si offre in una veste rinnovata, viene affiancato da una App gratuita per smartphone e tablet, scaricabile sia da Apple store sia da Google play store, che offre quotidianamente proposte per la preghiera, una rassegna stampa nazionale e locale e la possibilità di ascoltare la diretta di Radio Nuova Trieste.

È attivo anche il canale YouTube diocesano, con video di repertorio e di attualità con uscita bisettimanale. La Diocesi è poi presente su Facebook con la pagina @diocesetrieste. Chi volesse ricevere copia di questa newsletter via e-mail può iscriversi, lasciando i propri dati, attraverso la home page del sito diocesano.